



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> POLITICHE PER L'INCLUSIONE	
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Modifica della Deliberazione Giunta Regionale n.945/2014:" Modifica della deliberazione di giunta regionale n.658/2014:Pacchetto famiglia 2014:misure a sostegno delle famiglie del Lazio".		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE SOCIALI E WELFARE	
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE	
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b> <b>Data dell' esame:</b> <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 18/04/2019 prot. 252</b>
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Modifica della Deliberazione Giunta Regionale n. 945/2014: *“Modifica della deliberazione di giunta regionale n. 658/2014: Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.”*

#### LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14 e ss.mm.ii.: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n.170: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni.”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n.203: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”* con la quale si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n. 1/2002 e, tra le altre, è stata istituita la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n.268: *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”* con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n.90 convertito con modificazioni dalla legge dell’11 agosto 2014 n. 114: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.”*;
- VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n.25: *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.12: *“Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”*, in particolare, il Capo II – Disposizioni in materia di politiche sociali;
- VISTA la Legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;
- VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm.ii.: *“Norme sugli asili nido”*;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la Legge 4 maggio 1983, n. 184: *“Diritto del minore ad una famiglia”*, così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149;
- VISTO in particolare l’art. 1 comma 3 della Legge n.184/1983 il quale dispone che: *“Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, sostengono, con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l’abbandono e di consentire al minore di essere educato nell’ambito della propria famiglia. Essi promuovono altresì iniziative di formazione dell’opinione pubblica sull’affidamento e l’adozione e di sostegno all’attività delle comunità di tipo familiare, organizzano corsi di preparazione ed aggiornamento professionale degli operatori sociali nonché incontri di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono avere in affidamento o in adozione minori. I medesimi enti possono stipulare convenzioni con enti o associazioni senza fini di lucro che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie per la realizzazione delle attività di cui al presente comma.”*;

- VISTA la Legge Regionale 07 dicembre 2001, n. 32: *“Interventi a sostegno della famiglia”*;
- VISTA in particolare, l’art 2 della L.R. n. 32/2001 il quale, individuando gli obiettivi della medesima legge, prevede fra l’altro di: *“a) garantire il diritto di ciascuno a formare un nuovo nucleo familiare, rimuovendo ostacoli di ordine abitativo, lavorativo ed economico; d) corresponsabilizzare i genitori nella cura e nell’educazione dei figli e nella formazione della loro personalità sotto l’aspetto psicologico, sociale e culturale; f) realizzare una diffusa informazione sulle modalità relative all’affido ed all’adozione nazionale ed internazionale e sostenere le famiglie che accolgono i minori, promuovendo e sostenendo le iniziative tese all’adozione di bambini disabili; n) tutelare e promuovere i diritti delle persone e delle famiglie immigrate e quelli delle famiglie dei lavoratori emigrati di ritorno che presentino gravi difficoltà di inserimento sociale; o) definire gli standard dei servizi residenziali per minori; p) assicurare la realizzazione da parte degli enti locali di iniziative finalizzate al sostegno ai nuclei familiari di persone immigrate per consentire l’inserimento nel ciclo scolastico–educativo dei minori; q) rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale, allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale del fanciullo”*;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 ottobre 2014, n. 658: *“Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2016, n.706: *“Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.”. Modifica della DGR n. 945/2014.”*, la quale, tra l’altro, ha modificato, integrandolo, il punto 3 della DGR n.658/2014, con la sottomisura 3.4) definita *“Azioni di sistema”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2018, n. 144: *“Modifica dei punti 2 e 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.”. Modifica della DGR n. 945/2014”* la quale, tra l’altro, ha modificato, integrandoli, i punti 2 e 3 della DGR n.658/2014, con le seguenti sotto-misure:
- 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);
  - 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;
  - 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;
  - 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);
  - 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell’accesso ai servizi socio - educativi;
- CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 658/2014, come modificata dalle citate Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 706/2016 e 144/2018, ha individuato le seguenti tre azioni cardine:
- 1. Realizzazione di n. 6 “Centri Famiglia”;
  - 2. Sostegno ai nuclei familiari più fragili;
  - 3. Sviluppo dei servizi per la prima infanzia;

CONSIDERATO inoltre che, le sotto-misure complessivamente individuate sono le seguenti:

- 2.1) Bando progetti terzo settore;
- 2.2) Progetti sperimentali;
- 2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi;
- 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);
- 3.1) Start up nuovi nidi Comunali;
- 3.2) Bando per nidi aziendali;
- 3.3) Progetti di miglioria dei nidi Comunali;
- 3.4) Azioni di sistema;
- 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;
- 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;
- 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);
- 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio - educativi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 30 dicembre 2014 n. G19290: “D.G.R. n.658/2014 misure 2.1), 2.2), 3.2), 3.3): “Sostegno ai nuclei familiari fragili e sviluppo dei servizi per la prima infanzia. Impegno, in favore dell’IPAB “Asilo Savoia”, della somma complessiva di €5.809.977,20 di cui €3.378.752,18 sul capitolo H41132, corrispondente alla Missione n. 12, Programma n.05, codice 1.04.01.02.000 (trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)” ed €2.431.225,02 sul capitolo H41133 corrispondente alla Missione n. 12, Programma n. 01, codice 1.04.01.02.000 (trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)” per l’esercizio finanziario 2014.”, con la quale sono state trasferite all’IPAB “Asilo Savoia” le risorse necessarie allo svolgimento delle attività conferite con la DGR n. 945/2014 secondo la ripartizione in essa indicata e precisamente:

- € 1.378.752,18 per la realizzazione degli interventi a sostegno ai nuclei familiari più fragili;
- € 4.431.225,02 per la realizzazione degli interventi di sviluppo dei servizi per la prima infanzia;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2014, n. 945: “Modifica della deliberazione di giunta regionale n. 658/2014: “Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.”;

CONSIDERATO che ai sensi della citata DGR n. 945/2014, come modificata dalle DGR nn. 706/2016 e 144/2018, è stata individuata l’IPAB “Asilo di Savoia” quale soggetto attuatore delle seguenti attività già individuate con la DGR n. 658/2014:

- 2.1) Progetti terzo settore;
- 2.2) Progetti sperimentali regionali;
- 3.2) Bando per nidi aziendali;
- 3.3) Progetti di miglioria dei nidi Comunali;
- 3.4) Azioni di sistema;
- 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;
- 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit

sensoriali;

3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);

3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi;

VISTA

la determinazione dirigenziale del 30 dicembre 2014 n. G19295: *“Attuazione delle delibere di Giunta Regionale n. 136/2014, n. 314/2014, n. 633/2014, n. 658/2014. Impegni di spesa di: € 952.484,83 sul cap. H41106, di € 31.474.673,09 sul cap. H41131, di € 2.131.173,90 sul cap. H41903, € 800.370,34 sul cap. H41152, di € 1.300.000,00 sul cap. H41132, di € 386.419,69 sul cap. H41158, Missione 12, esercizio finanziario 2014”*;

CONSIDERATO

che ai sensi del punto 8 della succitata determinazione dirigenziale n. G19295/2014 sono state ripartite tra i distretti socio sanitari della Regione Lazio le risorse destinate ai sensi del punto 2.3) della DGR n. 658/2014;

che le risorse destinate a tale iniziativa hanno lo scopo di agevolare la partecipazione di bambini e ragazzi, appartenenti a nuclei familiari in condizioni di fragilità economica o sociale, ad attività di promozione sportiva e musicale.

RILEVATO

che tale iniziativa ha incontrato molte difficoltà attuative impedendo di fatto l'erogazione di buona parte delle risorse ad essa destinate;

CONSIDERATO

che è opportuno individuare un soggetto che coordini e sviluppi, in collaborazione con gli Enti territoriali già coinvolti, le attività finanziate ai sensi del punto 2.3) della DGR n. 658/2014;

che le attività di cui al punto 2.3) della DGR n. 658/2014, rientrano tra le attività in cui l'IPAB “Asilo Savoia” ha dimostrato di operare con efficienza ed efficacia e che la stessa già dispone delle risorse necessarie per operare;

RITENUTO

pertanto necessario modificare la citata DGR n. 945/2014, integrando, tra le attività poste in capo all'IPAB “Asilo Savoia”, quale soggetto attuatore, la seguente:

2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi;

## DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

di modificare la Deliberazione di Giunta Regionale 30/12/2014 n. 945, integrando, tra le attività poste in capo all'IPAB “Asilo Savoia”, quale soggetto attuatore, la seguente:

2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*